

Proponente: 58.A
Proposta: 2026/1203

del 29/09/2026



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 1725

del 29/09/2026

U.D.P. STAZIONE E CITTÀ STORICA

Dirigente: MANZINI CEINAR Arch. Irene

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI RITIRO A NORMA DI LEGGE DI ROTTAMI DI VELOCIPEDI IN PIAZZALE MARCONI DA COLLOCARE PRESSO IL MAGAZZINO COMUNALE – VIA MAZZACURATI N. 11/F – REGGIO EMILIA PER IL PERIODO: OTTOBRE 2026 E SUCCESSIVA RIMOZIONE

OGGETTO: ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI RITIRO A NORMA DI LEGGE DI ROTTAMI DI VELOCIPEDI IN PIAZZALE MARCONI DA COLLOCARE PRESSO IL MAGAZZINO COMUNALE – VIA MAZZACURATI N. 11/F – REGGIO EMILIA PER IL PERIODO: OTTOBRE 2026 E SUCCESSIVA RIMOZIONE

LA DIRIGENTE

Premesso

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 19/01/2026 è stata approvata la Nota di aggiornamento al D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) 2026/2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 19/01/2026 sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2026/2028 ed i relativi allegati, ai sensi degli artt. 170 e 172 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2026/2028 - Assegnazione risorse finanziarie per macro-obiettivi, ai sensi dell'art. 169, comma 1 e 2, D.Lgs. 267/2000;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 26/3/2026 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 e sono stati contestualmente aggiornati il Piano Esecutivo di Gestione ed i relativi allegati (approvati con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 29/01/2026);
- che con determinazione dirigenziale R.U.D. 398 del 09/04/2026 si è provveduto alla prima applicazione di Avanzo Vincolato ai sensi dell'art. 175, comma 5-quater, lett. c), D.Lgs. 267/2000 ed alla variazione al bilancio di previsione 2026/2028;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 98 del 27/04/2026 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2025;
- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 30/06/2026 si è provveduto al 1° aggiornamento del Piano Esecutivo di Gestione 2026 e del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO) 2026/2028 alle sezioni 2.2 "Performance" e 2.3 "Anticorruzione";
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 176 del 27/07/2026 si è provveduto alla variazione di assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 ed ai relativi allegati; nonché alla verifica degli equilibri di Bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;
- che con Provvedimento P.G. n. 35015 del 10/02/2025 il Sindaco ha provveduto, ai sensi dell'art. 13 - Sezione A del vigente Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, all'attribuzione all'Arch. Irene Manzini Ceinar di funzioni dirigenziali afferenti all'U.D.P. Stazione e Città Storica, con le attribuzioni ivi indicate, a decorrere dal 10/02/2025 e fino alla scadenza del contratto individuale di lavoro, salvo revoca anticipata, ai sensi del già citato art. 13 e comunque non oltre il termine del mandato;

Attestato che l'Arch. Irene Manzini Ceinar, Dirigente dell'U.D.P. Stazione e Città Storica è la Responsabile del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione (artt. 4, 5, 6, L. 241/90);

Premesso altresì che

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 28/10/2025 è stato approvato il **Piano di Sviluppo Strategico del Quartiere Stazione di Reggio Emilia**, quale documento di indirizzo strategico per la rigenerazione dell'area;
- il Piano riconosce il Quartiere Stazione quale area prioritaria di intervento e individua, tra i bisogni fondamentali del territorio, la necessità di **curare e riqualificare lo spazio pubblico, investendo in decoro, ordine e manutenzione quali leve di rigenerazione urbana**; che il Piano individua, quale bisogno primario a cui rispondere per lo sviluppo

strategico dell'area, quello di curare e riqualificare lo spazio pubblico e il tessuto edilizio privato, investendo in decoro, ordine e manutenzione quali leve di rigenerazione urbana;

- nell'ambito dello scenario strategico del Piano, l'Obiettivo 2 è espressamente individuato come **“Un quartiere più CURATO – più PULITO, più BELLO e più FUNZIONALE”**, nell'ambito della più ampia strategia di aumento dell'attrattività del quartiere;
- il Piano riconosce inoltre allo spazio pubblico una funzione di particolare rilievo quale infrastruttura sociale e quale elemento attraverso cui rafforzare qualità urbana, senso di appartenenza, coesione e accessibilità;
- Le Linee programmatiche di mandato 2024-2029 assumono quale principio guida **“La cura della comunità, la comunità come cura”**, declinando il concetto di cura anche nella dimensione dei luoghi e dello spazio pubblico;
- inoltre, la Linea di mandato 4, “Sostenibilità istituzionale”, richiama il principio secondo cui «la sicurezza è un bene comune che richiede anche una serie di interventi sui fattori fisici, sociali ed economici, il cui insieme concorre a generare un sentimento di sicurezza nei cittadini» e pone al centro sicurezza, legalità, governance condivisa e innovazione amministrativa, promuovendo una concezione della sicurezza urbana come bene comune. Tale approccio integra interventi di prevenzione con azioni sui fattori sociali, economici e territoriali, al fine di garantire ai cittadini una città più sicura e vivibile.
- Le medesime Linee programmatiche riconoscono alla cura delle piccole cose della vita quotidiana un ruolo rilevante rispetto alla sicurezza e al benessere delle persone e individuano nella cura dei luoghi una componente concreta dell'azione amministrativa;

Rilevato che

- in data 21/09/2026, con protocollo progressivo n. **23781/2026**, è stato effettuato, da parte delle Forze dell'Ordine, il censimento dei rottami di velocipedi in stato di abbandono presenti nell'area di Piazzale Marconi e della Stazione storica;
- dal predetto censimento risultano complessivamente n. **41 velocipedi/telai** in condizioni di abbandono, localizzati in particolare:
 - in prossimità dell'ingresso del sottopasso verso piazzale Europa
 - in prossimità dell'ingresso principale della stazione storica
 - in prossimità dell'ingresso dell'ufficio postale
 - in prossimità dell'hotel San Marco
- le condizioni di conservazione e lo stato dei materiali rilevati rendono i velocipedi **privi di concreta funzionalità e in stato di obsolescenza**, generando un senso generale di incuria e degrado dello spazio pubblico, e pertanto, si rende necessario provvedere al suo corretto ritiro.

Considerato che

- ai sensi dell'art. 192, del D.Lgs. 152/2006, si vieta l'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo e disciplina gli interventi conseguenti alla loro rimozione; la disciplina sanzionatoria dell'abbandono è stata inoltre aggiornata dalla Legge 3 ottobre 2025, n. 147, di conversione del D.L. 8 agosto 2025, n. 116;
- il Regolamento comunale per la gestione degli oggetti rinvenuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale ID n. 39 del 20/02/2023, stabilisce espressamente che sono escluse dalla competenza dell'Ufficio Oggetti Rinvenuti le cose in stato di abbandono costituenti mero rottame o comunque sottoposte alla disciplina dell'art. 255 del D.Lgs. 152/2006.

Ritenuto pertanto

- necessario procedere alla rimozione dei materiali presenti nell'area di Piazzale Marconi che, a seguito della verifica effettuata dagli operatori incaricati, risultino effettivamente qualificabili come rottami di velocipedi in stato di abbandono, privi di concreta funzionalità e riconducibili a beni di cui il detentore si sia definitivamente disfatto;
- opportuno procedere alla rimozione con modalità tali da garantire la tracciabilità dei singoli beni, la documentazione dello stato dei luoghi e la possibilità di effettuare gli eventuali accertamenti necessari;
- necessario assicurare, prima dell'avvio a recupero o smaltimento, gli opportuni controlli circa l'eventuale presenza di elementi identificativi o di circostanze che possano far ritenere il bene oggetto di furto o smarrimento.

Dato atto che

- che il recupero sarà effettuato secondo modalità organizzative concordate con gli uffici competenti e con la Polizia Locale;
- prima del recupero sarà apposto, ove tecnicamente possibile, un **avviso informativo con indicazione della programmata attività di rimozione**, con un preavviso di **almeno 48 ore**, quale misura di informazione e collaborazione nei confronti degli eventuali proprietari, senza che tale avviso costituisca adempimento sostitutivo delle procedure previste dalla normativa per i beni smarriti;
- ogni rottame ritirato sarà identificato mediante **documentazione fotografica**, progressivo univoco e indicazione della posizione di rinvenimento e delle principali caratteristiche visibili;
- i materiali definitivamente qualificati come rottami e ritirati dal luogo censito di abbandono saranno trasferiti presso il **Magazzino Comunale di Via Mazzacurati n. 11/F – Reggio Emilia**, per il periodo tecnico-organizzativo necessario di 30 giorni lavorativi secondo le modalità stabilite dagli uffici competenti, prima del successivo smaltimento;
- il recupero dei singoli rottami da depositare presso il Magazzino Comunale di Via Mazzacurati n. 11/F – 42124 Reggio Emilia per **un periodo di 30 giorni lavorativi**, al termine del quale, se non reclamati dal proprietario, si procederà allo smaltimento a norma di legge;
- che il reclamo del singolo rottame da parte del proprietario sia da effettuarsi presso il Magazzino Comunale di Via Mazzacurati n. 11/F – 42124 Reggio Emilia esclusivamente a seguito della verifica della legittima titolarità, **mediante la presentazione della chiave del lucchetto**.

Rilevato che saranno assicurati gli adempimenti in materia di trasparenza, pubblicità legale e comunicazione previsti dalla L. 190/2012, dal D.Lgs. 33/2013, dalle Delibere ed altre disposizioni di ANAC, nonché dai vigenti Regolamenti Comunali che dispongano previsioni in materia;

Visto il D.Lgs. 165/2001 e con particolare riguardo l'articolo 4, comma 2, secondo cui *“Ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.”*;

Attesa la competenza dell'U.D.P. Stazione e Città Storica, Arch. Irene Manzini Ceinar, all'adozione della presente determinazione dirigenziale ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Evidenziato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione del presente provvedimento dirigenziale, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento ed agli altri partecipanti al procedimento, nonché in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Evidenziato inoltre

- che sul presente provvedimento dirigenziale si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa svolta, come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
- che, il controllo di regolarità amministrativa sarà assicurato anche in fase successiva, sulla base di quanto disposto dalla vigente normativa e dal vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;

Visti

- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
- la L. 190/2012 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.;
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- il vigente Regolamento dei controlli interni del Comune di Reggio Emilia;
- il vigente Regolamento per lo svolgimento del procedimento amministrativo;
- il vigente Regolamento per la concessione di contributi, patrocinio e altri benefici economici;
- il vigente Piano per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Reggio Emilia;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa e narrativa che si intendono integralmente riportate

1. di autorizzare, nell'ambito delle attività di cura, manutenzione e riqualificazione dello spazio pubblico del Quartiere Stazione, la rimozione dei **rottami di velocipedi in stato di abbandono** presenti nell'area di Piazzale Marconi e nelle immediate pertinenze della Stazione storica, come individuati nel censimento effettuato in data 21/09/2026, prot. n. 23781/2026;

2. di stabilire che la rimozione dovrà riguardare esclusivamente i materiali che, sulla base delle condizioni oggettive, dello stato di conservazione e delle circostanze del rinvenimento, risultino qualificabili come **mero rottame e quindi come rifiuto**, ai sensi della normativa vigente;

3. di disporre che, ove possibile, almeno 48 ore prima delle operazioni venga apposto un avviso relativo alla programmata rimozione, con indicazione della data dell'intervento e delle modalità per eventuali segnalazioni;

4. di disporre che ogni singolo bene rimosso venga documentato mediante fotografie e identificato attraverso un progressivo univoco;

5. di disporre che i materiali qualificati come rottami vengano trasferiti presso il **Magazzino Comunale di Via Mazzacurati n. 11/F – Reggio Emilia**, dove saranno mantenuti per il tempo necessario alla conclusione delle verifiche e degli adempimenti amministrativi;

6. di stabilire che l'eventuale richiesta di restituzione di un velocipede sarà valutata sulla base degli elementi idonei a dimostrare la proprietà o la legittima disponibilità del bene, secondo la disciplina comunale vigente;

7. di disporre, decorso il periodo di deposito e completate le verifiche previste di **30 giorni lavorativi**, l'avvio dello **smaltimento dei rottami presso impianti autorizzati**, secondo la normativa ambientale vigente e sulla base della corretta classificazione del rifiuto;

8. di demandare agli uffici competenti l'organizzazione delle operazioni di ritiro, trasporto, deposito e successivo avvio a smaltimento, assicurando la corretta tenuta della documentazione relativa alle operazioni effettuate;

9. di dare atto che il presente provvedimento non costituisce, di per sé, affidamento di servizi o lavori a operatori economici, restando ferme le procedure previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici qualora per l'esecuzione delle attività si renda necessario ricorrere a soggetti esterni;

10. di dare atto che saranno assicurati gli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e pubblicazione previsti dalla normativa vigente e dai regolamenti comunali.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

La Dirigente dell'U.D.P. Stazione e Città Storica
Arch. Irene Manzini Ceinar



IRENE MANZINI CEINAR
29.09.2026 10:55:07
GMT+02:00